

Intervento del relatore della Commissione della Gestione sul M.M. no. 70 concernente il rinnovo del mandato di prestazione fra la Città di Locarno e l'Istituto per anziani San Carlo, per il biennio 2024-2025

(pier mellini – 18 dicembre 2023)

Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,

mi appresto a proporvi questo breve intervento in merito al Messaggio numero 70 riguardante il rinnovo del mandato di prestazione fra la Città di Locarno e l'Istituto per anziani San Carlo a nome della Commissione della Gestione e del mio gruppo.

Come ben si evince dal Messaggio citato, oltre alla modifica degli importi annuali, vi sono anche delle proposte di revisione di alcuni articoli del mandato stesso.

Prima di entrare nel merito occorre tenere presente che sul mandato pende la spada di Damocle, un macigno che potrebbe portare a cambiamenti finanziari anche di una certa portata qualora i previsti tagli contenuti nel preventivo per l'anno prossimo del Cantone dovessero avverarsi.

Il mandato di prestazione è biennale, da qui la necessità di procedere al suo rinnovo, un rinnovo dettato da una certa prudenza non avendo ancora a disposizione uno storico delle chiusure contabili del nuovo ente.

Per il 2022 e 2023 l'importo del mandato di prestazione ammontava a 425'000 franchi annui. Nel 2022 il mandato di prestazione comunale è stato utilizzato solo parzialmente per un importo di 94'000.- franchi, per cui i rimanenti 331'000 franchi sono stati accantonati a capitale proprio, più propriamente "capitale di dotazione".

Per il 2023 non è ancora possibile determinare l'ammontare dell'utilizzo effettivo in quanto al momento della redazione del presente Messaggio non era ancora pervenuta la chiusura contabile definitiva del precedente contratto di prestazione cantonale, per l'esistenza di situazioni che non sono coperte dagli standard di finanziamento cantonali, fra i quali i costi legati al consumo energetico, all'assicurazione per perdita di guadagno, ai costi della previdenza professionale il tutto per un totale di poco meno di 200'000 franchi.

I prezzi standard vengono aggiornati solamente l'anno seguente, da qui, come detto, l'incertezza nella redazione dei preventivi.

Nel progetto di revisione del nuovo mandato di prestazione, oltre ai nuovi importi, che comunque rispecchiano quelli del biennio 22-23 e che devono tener conto di diversi aspetti quali l'evoluzione del settore socio-sanitario, i costi legati ai servizi informatici, l'aumento dei casi complessi dei residenti e gli oneri di manutenzione legati al deperimento della struttura, troviamo anche delle proposte di revisione degli articoli 6, 7 10 e 14.

Con queste proposte di modifica, la manutenzione ordinaria degli immobile passerà sotto l'egida dell'Ente autonomo (art.6), mentre la Città garantirà la manutenzione straordinaria, le prestazioni che la Città mette a disposizione dell'Ente non saranno più gratuite, come sinora, ma ri-fatturate a prezzo di costo (art. 7), infine, in caso di non utilizzo totale o parziale dell'importo del mandato di

prestazione, l'Ente riverserà alla Città il 50% della rimanenza, mentre il restante 50% sarà accantonato a capitale proprio (art.14).

Inoltre l'Ente avrà la possibilità di utilizzare 50'000 franchi da altre voci del mandato per attività/necessità non prevedibili; in questo modo avrebbe a disposizione 150'000 franchi non vincolati e utilizzabili per bisogni di vario tipo (art. 10).

Concludo ringraziando il capodicastero responsabile e il Direttore dell'Istituto per la collaborazione ricevuta in sede di approfondimento.

Tenendo conto di quanto espresso nel Messaggio, nel rapporto della Commissione della Gestione e in questo breve intervento a nome della Commissione stessa vi invito ad approvare il Messaggio così come presentato.